

**VERBALE TAVOLO CO-PROGETTAZIONE - PROCEDURA PER L'INDIVIDUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS 117/2017 E SS.MM.II, DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA SAI PER LA CATEGORIA MSNA (PROG-464-PR-4) A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO - TRIENNIO DI PROSECUZIONE 2026-2028**

**Seconda seduta – 9/12/2025, ore 11.30, Sala Riunioni via Guido da Castello 13**

**Partecipanti**

Comune di Reggio Emilia:

- Antonio Costantini, Dirigente Servizio Contrasto alle Povertà urbane
- Alessandra Margini, referente Progetto SAI
- Chiara Reverberi, Ufficio MSNA e Referente Fami F@aster
- Francesca Castellari, Assistente Sociale Ufficio MSNA
- Fabiana Iotti, Ufficio Amministrativo

Dimora D'Abramo:

- Laura Prandi, Responsabile area progettazione (con delega PG\_2025\_287836)
- Chiara Barbieri, Coordinatrice di Servizio Complesso
- Maria Asti, Coordinatrice di unità di servizio
- Denise Amaini, Ufficio Amministrativo

**Ordine del giorno**

- Discussione sul modello di governance e sulle procedure amministrative per la gestione del progetto.
- Valutazione per un potenziale futuro ampliamento dei posti di accoglienza.
- Definizione dei prossimi passi operativi e degli approfondimenti futuri.

Si procede alla lettura del verbale della prima seduta, concordando che verrà trasmesso via mail per eventuali modifiche e integrazioni.

La riunione ha avuto ad oggetto la discussione e la deliberazione sui seguenti punti:

## **Analisi del Piano Finanziario e della flessibilità operativa**

### Valutazione degli Aspetti Finanziari e di Budget

Una gestione finanziaria flessibile e una chiara comprensione del budget sono state identificate come condizioni essenziali per garantire sostenibilità e capacità di adattamento del progetto nel tempo. La discussione si è concentrata sulla necessità di connettere le esigenze operative emerse, seguendo la narrazione del progetto con le relative voci di spesa

In particolare, è stata analizzata la rimodulazione del piano finanziario:

- La rimodulazione da presentare entro il 15 dicembre riguarda esclusivamente l'annualità 2025.
- Sono previste variazioni rispetto al piano presentato in fase di proposta progettuale, a causa delle modifiche introdotte dal nuovo manuale di rendicontazione, che hanno richiesto una diversa allocazione di alcune voci di spesa.
- Il piano finanziario per l'annualità 2026 sarà quello allegato alla domanda di prosecuzione del progetto.

A fronte dell'autorizzazione da parte del Ministero dell'intero contributo richiesto nella domanda di prosecuzione, è stato confermato l'importo massimo complessivo assegnato all'ente partner, pari a € 822.826,20 annui per n. 26 posti di accoglienza. La quota di competenza dell'ente locale di € 32.177,00 potrà subire variazioni (Voci A8e), in quanto destinata a far fronte a esigenze emergenti nel triennio, come la gestione e il finanziamento degli affidi familiari. Tale flessibilità strategica garantisce la capacità di risposta a necessità non programmabili.

### **Progetto Fami F@ster**

Approfondita la discussione sul tema degli affidi familiari, che ha fatto emergere questioni complesse da affrontare appena possibile. Le parti hanno analizzato le due diverse tipologie di affido previste: l'affido a tempo pieno, in cui il minore vive stabilmente con la famiglia affidataria, e l'affido parziale o di sostegno (es. weekend, pomeriggi).

Il nodo critico principale risiede nell'integrazione tra le due fonti di finanziamento: i fondi del SAI e quelli del FAMI, specifici del progetto "Fam Faster". Sono state sollevate questioni procedurali e amministrative, quali: la definizione del soggetto erogatore del contributo economico alle famiglie (Comune o partner), le modalità di allocazione e rendicontazione dei costi per evitare il doppio finanziamento, e le procedure per garantire l'erogazione dei servizi SAI (tutela legale, sanitaria, ecc.) a un minore collocato in un affido.

Gli indicatori del Progetto F@ster richiedono 1 affido all'anno, a prescindere dalla tipologia attivata, elemento che dovrà trovare compatibilità con la sostenibilità del piano finanziario.

Si concorda di fissare un incontro con ASP Bologna per potersi rapportare congiuntamente col Servizio Centrale in caso di richiesta di chiarimenti.

### **Valorizzazione del Contributo del Partner**

È stato chiarito che la compartecipazione dell'ente partner non è da intendersi come un cofinanziamento, ma come un apporto di risorse proprie che arricchiscono e potenziano il progetto. Tali risorse non rientrano nel piano finanziario ma saranno dettagliatamente descritte in un allegato del progetto unitario. Tra queste figurano:

- Due appartamenti di proprietà messi a disposizione per l'accoglienza.
- Una squadra di manutentori interna, che opera in aggiunta alla singola figura di manutentore (12-16 ore/settimana) già prevista a budget, per garantire la tempestività e la capillarità degli interventi: è indispensabile specificare la quota aggiuntiva non inserita nel piano finanziario;

- Attività di sensibilizzazione a livello di quartiere e condominio, distinte da quelle a carattere più istituzionale, per favorire l'integrazione locale: è indispensabile specificare la quota aggiuntiva non inserita nel piano finanziario;
- Spazi dedicati a laboratori di alfabetizzazione digitale e altre attività formative.

Le sinergie con altri progetti finanziati, come FAMI Steps, saranno descritte come complementarietà e non come compartecipazione, al fine di evitare qualsiasi rischio di doppio finanziamento. La gestione di questa complessa architettura progettuale richiede una struttura di governance chiara e funzionale.

### **Definizione del Modello di Governance e Procedure Amministrative**

Un modello di governance ben definito è ritenuto fondamentale per assicurare un coordinamento strategico, il monitoraggio costante delle attività e la capacità di adattamento del progetto. Le parti hanno concordato una struttura articolata su tre livelli distinti:

- Cabina di Regia: organo con funzione di indirizzo strategico-politico, composto da figure apicali dell'ente locale e del partner. La convocazione è prevista con cadenza annuale (indicativamente marzo) e al bisogno per decisioni strategiche.
- Tavolo Tecnico di Monitoraggio: organo operativo convocato con cadenza trimestrale per la verifica dell'andamento delle attività e del piano finanziario. La sua composizione potrà essere variabile in base ai temi all'ordine del giorno.
- Tavolo di Coprogettazione: organo principale di confronto, convocato annualmente in concomitanza con la Cabina di Regia per il monitoraggio generale e per la discussione di eventuali modifiche progettuali. Potrà essere riconvocato su richiesta specifica delle parti per affrontare esigenze emergenti.

### **Analisi delle Procedure di Rendicontazione e Pagamento**

Le parti hanno deliberato un radicale cambiamento nelle procedure di pagamento, passando da un sistema di fatturazione a corpo a un meccanismo di rimborso basato sui costi reali sostenuti. Ispirandosi al modello adottato dal Comune di Milano, si è concordato il seguente schema:

1. Erogazione di un acconto iniziale pari al 40% del contributo annuo assegnato.
2. Erogazione di un secondo acconto del 40%, subordinato alla rendicontazione delle spese sostenute con il primo acconto.
3. Erogazione del saldo del 20% a seguito dell'acquisizione della rendicontazione annuale finale.

Il documento contabile che l'ente partner dovrà produrre per richiedere i pagamenti sarà una "nota di debito" o "fattura fuori campo IVA" in formato elettronico, corredata dalla documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute.

### **Valutazione di un Potenziale Ampliamento del Progetto**

Il dirigente ha aggiornato i presenti riguardo all'indirizzo ministeriale di superare il sistema dei rimborsi diretti ai comuni per l'accoglienza, convertendo tali fondi in un ampliamento strutturale dei posti nel sistema SAI. Tale conversione potrebbe portare a un aumento dei posti di "quattro, cinque volte tanto", modificando radicalmente la scala del progetto.

Di fronte a tale eventualità, si è stabilito di gestire un potenziale ampliamento in modo trasparente e concorrenziale. Si è pertanto deciso di inserire nella convenzione un limite di variazione dei posti e quindi di budget (indicativamente il 30%) gestibile all'interno dell'attuale accordo di coprogettazione. Qualora l'ampliamento richiesto superasse tale soglia, si procederà

alla riapertura dell'avviso pubblico, al fine di consentire la partecipazione di altri soggetti del territorio.

- Analizzare e definire le procedure di acquisto e selezione dei fornitori in regime di coprogettazione, chiarendo l'applicazione delle "buone prassi" ministeriali (es. richiesta di preventivi multipli) in relazione agli importi di spesa e ai regolamenti interni del partner, in conformità con i principi del Codice del Terzo Settore.

### **Decisioni conclusive e accordi operativi**

Per dare seguito a quanto discusso, sono state definite le seguenti azioni e i temi da affrontare nei prossimi incontri:

- licenziare le bozze dei verbali delle sedute che verranno trasmesse via mail con integrazioni e modifiche;
- finalizzare la stesura del progetto unitario, integrando tutti gli elementi emersi durante la discussione.
- Procedere alla stesura e alla stipula della convenzione, includendo i dettagli su governance, procedure amministrative e gestione degli ampliamenti.
- Organizzare un incontro di approfondimento dedicato al tema degli affidi familiari, da estendere anche ad ASP Bologna per condividere esperienze e definire modelli operativi.

La riunione si chiude, confermando che il tavolo di coprogettazione continuerà a operare secondo le modalità concordate, riunendosi giovedì 11/12 alle 11.30 con il seguente odg

- Definire le strategie per la comunicazione esterna e la programmazione degli eventi di sensibilizzazione.
- aggiornamento sugli adulti accoglienti
- collaborazione con SAI ordinari

<b>Ente di Appartenenza</b>	<b>Soggetto</b>	<b>Firma</b>
Comune di Reggio Emilia	Antonio Costantini	
Comune di Reggio Emilia	Alessandra Margini	
Comune di Reggio Emilia	Fabiana Iotti	
Comune di Reggio Emilia	Chiara Reverberi	
Comune di Reggio Emilia	Francesca Castellari	
Dimora D'Abramo	Laura Prandi	
Dimora D'Abramo	Chiara Barbieri	
Dimora D'Abramo	Maria Asti	
Dimora D'Abramo	Denise Amaini	